



COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 5 del 6.02.2015

Oggetto: Regolamento Comunale per la promozione e l'attuazione del compostaggio domestico.

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di febbraio alle ore 17.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA		
DI SPIRITO FRANCESCO	P	A
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
DI CRESCE SEVERINO	P	
TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott.Francesco Di Spirito nella qualità di presidente del consiglio comunale, il quale, constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

Preliminarmente si dà atto che per la redazione del verbali della seduta consiliare odierna (6.2.2015) si è fatto ricorso all'assistenza esterna per la registrazione, fonia e successiva trascrizione degli stessi verbali riportati come qui di seguito facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Visto il vigente regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera di C.C. n.30 del 4.3.2014 e modificato con la precedente delibera n.4, seduta odierna;

Ritenuto opportuno approvare il Regolamento Comunale per la Promozione e l'Attuazione del Compostaggio Domestico al fine di regolamentare nel dettaglio tale attività;

Dato atto che prima della votazione sul punto in oggetto si allontana il cons. Russo e il numero dei presenti passa da 12 a 11;

Visto il Dlgs 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli resi come per legge degli undici consiglieri presenti e votanti.

Delibera

- 1) Di approvare il Regolamento Comunale per la promozione e l'Attuazione del Compostaggio Domestico allegato alla presente delibera, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, composto da dieci articoli e tre allegati per un totale di dieci pagine;
- 2) Trasmettere il presente regolamento ai Responsabili di Settore interessati;
- 3) Dichiarare la presente deliberazione con separata ed unanime votazione espressa in forma palese degli 11 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 D.Lgvo 267/2000.

Regolamento Comunale
per la Promozione e l'Attuazione del Compostaggio Domestico

(approvato con delibera C.C. n. _____ del _____)

Indice

- Art.1 – Definizione di Compostaggio Domestico
- Art.2 – Requisiti per fare attività di Compostaggio Domestico
- Art.3 – Promozione del Compostaggio Domestico
- Art.4 – Metodi alternativi di compostaggio domestico consentiti
- Art.5 – Materiali da avviare a compostaggio domestico, materiali da evitare e buone regole
- Art.6 – Il giusto luogo dove fare compostaggio domestico
- Art.7 – Applicazione della riduzione percentuale sulla TARI e verifica dell'attività
- Art.8 – Richiesta della compostiera e adesione al compostaggio domestico
- Art. 9 – Attività di recupero complementari al compostaggio domestico
- Art.10 – Modifiche al presente regolamento

Allegati:

- Modulo A) – Adesione al compostaggio domestico
- Modulo B) – Comunicazione di cessazione Attività di compostaggio domestico
- Modulo C) – Restituzione compostiera

Art.1 – Definizione di Compostaggio Domestico

Il Comune promuove, attiva, supporta e controlla sul proprio territorio il compostaggio domestico della frazione verde organica dei rifiuti quale buona pratica per la riduzione dei rifiuti biodegradabili finalizzata al loro recupero e trasformazione in compost da riutilizzare come fertilizzante nel proprio giardino, orto o terreno e nell'attività di giardinaggio in generale, a cura delle utenze domestiche.

Art.2 – Requisiti per fare attività di Compostaggio Domestico

I requisiti per fare compostaggio domestico sono i seguenti:

- disporre nella propria abitazione di uno spazio verde come giardino, orto o terreno dove posizionare la compostiera e reimpiegare il compost prodotto. E' consentito anche l'uso di terreni agricoli di cui si ha disponibilità, purché siano ricompresi nel territorio comunale e sia verificabile l'attività di compostaggio;
- essere stabilmente residente nel territorio comunale ed essere iscritto a ruolo per il pagamento della TARI.

Art.3 – Promozione del Compostaggio Domestico

Al fine di dare massima diffusione all'attività di compostaggio domestico, il comune promuove l'attività con specifico progetto di informazione ed attivazione. Sarà facoltà del comune acquistare compostiere da mettere a disposizione delle utenze.

Art.4 – Metodi alternativi di compostaggio domestico consentiti

Sono considerate valide per l'attività di compostaggio domestico le seguenti soluzioni tecniche alternative all'utilizzo della compostiera:

- Composter chiuso: contenitore areato studiato per fare compostaggio in piccoli giardini normalmente in commercio in materiale plastico costruito con struttura tipo a campana dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo.
- Composter fai da te: contenitore in rete metallica possibilmente plastificata, a maglia fine, rivestito con materiale ombreggiante es. tessuto non tessuto o telo di juta, di forma cilindrica, dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare.
- Cassa di compostaggio: contenitore costruito in legno realizzato in modo da permettere una buona aerazione ed un facile rivoltamento.

Altre eventuali soluzioni tecniche potranno essere proposte singolarmente dalle utenze, il cui

utilizzo sarà ritenuto valido previo accertamento di funzionamento da parte del personale incaricato dal Comune.

Art.5 – Materiali da avviare a compostaggio domestico, materiali da evitare e buone regole

I materiali da recuperare e trasformare attraverso il compostaggio domestico sono:

- Buccie e scarti di frutta, ortaggi e verdura;
- Gusci d'uova, pane raffermo, fondi di caffè e bustine di tè esauste;
- Fazzoletti, salviette di carta e pezzetti di carta di giornale non patinata;
- Avanzi dei pasti giornalieri in piccole dimensioni e quantità;
- Piante e fiori appassiti o recisi, terra dei vasi esausta, sfalci d'erba, foglie, piccole potature;
- Trucioli, segatura e cenere di legna.

Tra i materiali non compostabili o da evitare, vi sono:

- avanzi di pasta condita, carne e pesce sia crudi che cotti (possono causare cattivi odori e richiamare piccoli animali e per questo sono ammessi solo in piccole quantità);
- Vetro, ceramiche, plastiche, metalli, carta patinata, gomma, (non sono biodegradabili);
- Tessuti e pannolini (sono spesso sintetici);
- Tutti gli altri materiali non previsti fra quelli compostabili.

Per fare un buon compost le regole di base sono:

- mescolare bene gli scarti umidi e scarti secchi (equilibrio secco – umido);
- sminuzzare il più possibile i rifiuti da compostare (si accelera la decomposizione dei rifiuti);
- aerare bene gli scarti in decomposizione rimescolandoli creando bolle d'aria all'interno della massa in decomposizione con un bastone, paletto, o attrezzi simili ad ogni nuovo conferimento nella compostiera (l'ossigeno è vitale per i microorganismi ed evita i cattivi odori);
- utilizzare compostiere che garantiscono sempre l'afflusso di ossigeno (munite di fori di areazione e coperchi rimovibili);
- scegliere il giusto luogo (sotto un albero, o comunque in un luogo non troppo assolato d'estate e non troppo ombreggiato d'inverno);
- posizionare la compostiera a contatto diretto col terreno nudo e prepararne ben il fondo con piccole potature e ramaglie (drena i liquidi e permette lo scambio con i batteri e piccoli invertebrati presenti nel terreno che aiutano la decomposizione dei rifiuti).

Art.6 – Il giusto luogo dove fare compostaggio domestico

Il luogo dove fare compostaggio domestico deve essere di piena disponibilità dell'utenza. Deve essere scelto in maniera tale da assicurare una buona attività di compostaggio e da evitare eventuali molestie ai vicini dovute a malfunzionamenti o a errori temporanei nella conduzione del compostaggio, rispettando quindi una distanza di sicurezza dalle abitazioni vicine ed una distanza dai confini di almeno metri tre/00. Inoltre esso deve essere pienamente accessibile da parte del personale incaricato dal comune per verifica di cui al successivo Art.7 comma 3.

Il comune, al fine di consentire l'attività anche a specifiche utenze che siano sprovviste di spazi privati, si riserva la facoltà di mettere a disposizione i propri terreni comunali, previo stipula di apposite convenzioni.

Lo spazio minimo necessario per avviare l'attività di compostaggio è stabilito in 30 mq di spazio verde per ogni componente del nucleo familiare.

Art.7 – Applicazione della riduzione percentuale sulla TARI e verifica dell'attività

Le utenze che di fatto conducono in maniera continuativa l'attività di compostaggio domestico hanno diritto ad una riduzione in percentuale sulla TARI, il cui importo viene deciso annualmente dall'amministrazione comunale anche sulla base della stima del peso specifico sottratto al conferimento in discarica.

Tale importo potrà essere anche maggiorato se supportato da risultati positivi accertati. La riduzione in percentuale sarà sempre riportato e visibile sulla bolletta della TARI. La riduzione percentuale sulla TARI sarà effettuata di anno in anno previa verifica, anche a campione, da parte del personale appositamente incaricato dal comune che accerterà l'attività effettivamente svolta da parte delle utenze e provvederà a stilare un elenco dei nuclei familiari che conducono tale attività in maniera continuativa e che per questo hanno diritto al predetto sconto.

Nel caso in cui durante la fase di verifica venga accertato il mancato utilizzo della compostiera da parte dell'utenza richiedente, ne verrà revocata la concessione in comodato gratuito. Allo stesso modo nel caso in cui venga accertata la mancata attivazione dell'attività di compostaggio, anche se con compostiera di proprietà privata, l'utente non avrà diritto alla riduzione percentuale sulla TARI.

I controlli saranno effettuati da parte degli operatori della nettezza urbana e da parte di personale del Comune appositamente delegato, al fine di verificare che la frazione umida non

finisca all'interno della frazione indifferenziata e/o nelle altre tipologie di rifiuti, fatto che, se accertato, comporterà l'applicazione delle dovute sanzioni a carico dell'utenza oltre che la revoca del diritto alla riduzione percentuale sulla TARI.

Le utenze che vengono iscritte nell'elenco comunale dei nuclei familiari che di fatto fanno compostaggio domestico devono comunicare immediatamente l'eventuale cessazione dell'attività di compostaggio.

Art.8 – Richiesta della compostiera e adesione al progetto di compostaggio domestico

Per aderire al progetto di compostaggio domestico attivato dal comune sul proprio territorio è necessario compilare in ogni sua parte il modulo di richiesta reperibile presso gli uffici comunali e consegnarlo all'ufficio protocollo nei tempi e modalità previsti nel regolamento IUC/TARI).

La comunicazione che l'utente sta effettuando l'attività di compostaggio, al fine del riconoscimento pieno della riduzione percentuale sulla TARI, dovrà avvenire per l'anno 2015, entro il 31 Marzo 2015, e per gli anni successivi entro il 31 Gennaio c.a., la mancata comunicazione costituisce motivo di revoca della riduzione TARI spettante.

Al fine di consentire un corretto svolgimento dell'attività da parte delle utenze, il comune provvede, durante il primo anno di attività, a monitorare e supportare l'attività di compostaggio domestico avvalendosi di personale appositamente incaricato di idonea e comprovata esperienza, che provvederà a fornire gli opportuni consigli al fine di effettuare una buona attività di compostaggio.

Le utenze domestiche che conducono l'attività di compostaggio domestico, non possono conferire i rifiuti la cui tipologia rientra fra quelle ammesse al compostaggio al servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, pena la decadenza dello sconto percentuale sulla TARI. Il Comune avendo attivato la raccolta differenziata domiciliare, alle utenze compostatrici verrà fornito un contenitore per la raccolta della frazione organica idoneo alla sola raccolta dei rifiuti organici non compostabili e verrà erogato il servizio di raccolta della frazione organica dei soli rifiuti organici non compostabili. Eventuali rifiuti organici eccedenti e non compostabili, soprattutto in riferimento ad avanzi di cibo quali carne, pesce, pasta condita e cibi cotti in generale, dovranno essere conferiti al servizio di raccolta della nettezza urbana utilizzando apposito contenitore e soggetti a controlli da parte del personale addetto alla raccolta.

Art. 9 – Attività di recupero complementari al compostaggio domestico

E' ammesso, come attività complementare al compostaggio domestico, il recupero dei rifiuti verdi organici attraverso l'utilizzo di animali da cortile e da allevamento quali galline, capre, pecore, ecc., a cui vengono somministrati come cibo, a patto che, al pari del compostaggio domestico, ne sia verificata la reale sussistenza.

Art.10 – Modifiche al presente regolamento

Il comune si riserva la facoltà di aggiornare e modificare il presente regolamento, in base a sopraggiunte variazioni e alle necessità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di ottimizzazione della gestione del servizio.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle norme vigenti in materia.

Allegati:

Modulo A) – Adesione al compostaggio domestico

Modulo B) – Comunicazione di cessazione Attività di compostaggio domestico

Modulo C) – Restituzione compostiera

Presidente DI SPIRITO:

Un attimo solo, per favore. Se vi accomodate tutti procediamo alla votazione. Votiamo sempre un punto per volta. Votazione del punto 4 all'ordine del giorno. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, con una modifica all'Art. 25, che illustra il sindaco.

Sindaco DE RISI:

Allora, nella precedente era di approvare la seguente unica modifica del regolamento, togliamo unica, la seguente modifica del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, approvato con delibera di consiglio comunale il 30... numero 30, del 4 settembre del 2014. L'Art. 25, terzo comma.

La parola ottobre viene sostituita con la parola dicembre. E inserire comma che detta la decorrenza dello sgravio a partire dal trentesimo giorno successivo alla richiesta di attivazione dell'autocompostaggio.

Presidente DI SPIRITO:

I favorevoli? Consigliere Verrengia, stiamo votando. I favorevoli?

Segretario:

Punto numero 4, con la modifica che ha illustrato il sindaco. Tutti favorevoli? Anche lei, Giacca? **Unanimità.** Forse veniva chiesto della immediata eseguibilità per farla partire subito. Anche l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli. Unanimità. Questo era il punto 4. Poi c'è il 5, Presidente.

Alle ore 19:26 il consigliere Russo esce dall'aula - Presenti 11

Presidente DI SPIRITO: 5° punto all'O.d.G.

Allora, consigliere Russo, state uscendo? Va bene. Punto 5. Il consigliere Russo esce. Punto 5 all'ordine del giorno:

"regolamento comunale per la promozione e l'attuazione del compostaggio domestico." Favorevoli?

Segretario:

Unanimità. Però è assente Russo. Anche qui l'immediata eseguibilità...? **Unanimità** dei presenti. Ok.

Presidente DI SPIRITO: 6° punto all'O.d.G.

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

"Riconoscimenti dei debiti fuori bilancio. Articolo 194, decreto legislativo 267 del 2000, provvedimenti. "

Sindaco DE RISI:

Prima che ve ne andate vi voglio leggere un sms, dovè uso mandare a tutti i consiglieri di maggioranza e gli auguri a quelli di minoranza in occasione delle Feste per la convocazione del consiglio comunale. Nell'ultimo che ho mandato, per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ho scritto: riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Su richiesta scritta ai funzionari, a tutti voi notificata da più di un mese, di cui alla lettera A, comma 1, sono stati per decreto legislativo 267 del 2000, e cioè per sentenza passata in cosa giudicata, per le quali l'ente deve procedere all'adempimento dello ius iudicis (o simile)... null'altro potendo eccepire. Resta invariato il principio generale dell'obbligazione del pagamento, che deve essere onorato il più presto possibile ai fini di scongiurare danno erariale. Siete invitati a partecipare al consiglio comunale.

Ogni assenza sui debiti fuori bilancio è un'assenza politica, non può essere considerata una assenza strategica, perché questi sono debiti fuori bilancio per sentenze passate in cosa giudicata.

Solo questi. Se si vuole veramente ripulire le casse e i cassetti dei funzionari, perché si è a conoscenza di debiti non pagati per il passato, i consiglieri comunali sono pregati di fare nota scritta ai funzionari per portare in consiglio comunale queste note, di loro conoscenza, per potere essere poi non approvate in consiglio comunale e aggregati a chi ha autorizzato la spesa al pagamento di queste somme, perché quello che noi approviamo in consiglio comunale, come debiti fuori bilancio, sono sentenze passate in cosa giudicata, che hanno una spesa superiore a quella prevista per il semplice fatto che non è stato pagato quando si doveva pagare e perché questi debiti non sono perfezionati

Compostaggio Domestico
Modulo C – Restituzione Compostiera

Spett. le Comune di Carinola
Servizio Tributi
Servizio nettezza urbana

Oggetto: Comunicazione restituzione compostiera assegnata in comodato gratuito

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di (Intestatario/ Familiare/ altro) _____
nato a _____ il _____ e residente in Via/ P.za _____
n. _____ / Tel. _____ E-mail _____ C.F. _____
N. Componenti familiari _____

Premesso che in data _____ ha presentato istanza per l'adesione al progetto di
compostaggio domestico, richiedendo la compostiera in comodato gratuito

COMUNICA

di restituire in data odierna la compostiera precedentemente assegnatagli in comodato gratuito.

_____, li _____

Il DICHIARANTE _____

Modulo A di Adesione al progetto di "Compostaggio Domestico" DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art.46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Spett. le Comune di Carinola

Servizio Tributi

Servizio nettezza urbana

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ n. _____

Località _____

Comune _____ Tel. _____ Codice
fiscale _____

In qualità di: __ intestatario; __ familiare; __ altro (specificare) _____

Dati dell'intestatario della Tassa Rifiuti Solidi Urbani

(non compilare se coincidono con quelli del richiedente)

Cognome _____ Nome _____

Via _____ n. _____

Località _____

Comune _____ Tel. _____

Codice fiscale _____

Numero di componenti del nucleo familiare _____

Avendo a disposizione uno spazio verde avente le seguenti caratteristiche: _Orto;_Giardino;_Altro:

(specificare) _____ Ubicazione (se diversa dall'abitazione) _____

Mq _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di recuperare in proprio gli scarti verdi ed organici di produzione domestica e del giardino con
l'attività di compostaggio domestico;

- di accettare i controlli che il Comune stesso vorrà fare. In caso di richiesta di compostiera e di
accertamento del mancato utilizzo della stessa per l'attività di compostaggio, il Comune avrà il diritto
di revocare il riconoscimento della riduzione della Tassa Rifiuti Urbani e la fornitura della
compostiera;

- di aver letto ed accettato il Regolamento per la promozione ed attuazione del Compostaggio Domestico riportato sul retro;

CHIEDE

la riduzione della TARI come previsto dal relativo Regolamento, nella misura che stabilirà il Comune.

la eventuale fornitura della compostiera.

(se si vuole aderire solo al progetto di compostaggio domestico senza richiedere la compostiera, barrare solo la voce relativa alla richiesta di riduzione della TARSU).

_____, li _____

firma (non autenticata) _____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Compostaggio Domestico

Modulo B – Comunicazione cessazione attività

Spett. le Comune di Carinola

Servizio Tributi

Servizio nettezza urbana

Oggetto: Comunicazione di cessazione attività di compostaggio domestico e rinuncia alla riduzione sulla TARSU

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di (Intestatario/ Familiare/ altro) _____

nato a _____ il _____ e residente in Via/ P.za _____ n.

_____/ Tel. _____ E-mail _____ C.F. _____ N.

Componenti familiari _____;

Premesso che in data _____ ha presentato istanza per l'adesione al progetto di compostaggio domestico

COMUNICA

- la cessazione dell'attività di compostaggio domestico nell'unità immobiliare di residenza con decorrenza dal.....;

- di rinunciare conseguentemente alla riduzione sulla TARSU precedentemente accordata.

_____, li _____

IL DICHIARANTE _____

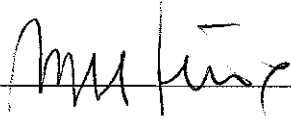
LIBERA C.C. RIFORMAZIONE COMPOSITO

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere: FAVOREVOLE

Motivazione _____

3/2/2015

Il responsabile del settore



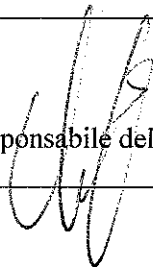
SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto si esprime parere:

Motivazione _____

Li, 3/2/2015

Il responsabile del settore



ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del d.lgs 18.08.2000,n.267.

La somma di € _____ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento del Tit. _____ Cap _____ del Bilancio _____.

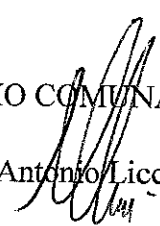
Il responsabile del settore

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Di Spirito)


IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)


PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 183 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 11-03-2015

Il Messo Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)